



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 366 SEDUTA DEL 16/04/2018

OGGETTO: Art. 49, comma 4 L.R. 14-2-2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” – Approvazione articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barberini Luca	Componente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Catuscia Marini**

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

DGR_art.49c4_articolazioneorganizzativaARPAL_01_AllegatoA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Art. 49, comma 4 L.R. 14-2-2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” – Approvazione articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Fabio Paparelli

Vista la legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” Con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL Umbria”

Visto l'articolo 17, comma 1 della l.r. 1/2018 in base al quale “Sono organi dell'ARPAL Umbria: a) il Direttore; b) il Coordinatore; c) il Collegio dei revisori.”

Visto l'articolo 18 della l.r. 1/2018 in base al quale il Direttore della Giunta regionale competente in materia di lavoro e formazione svolge anche la funzione di direttore dell'ARPAL Umbria, ha la rappresentanza legale dell'ARPAL Umbria e, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dalla Giunta regionale, esercita i poteri di direzione e controllo interno dell'ARPAL Umbria stessa.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di prendere atto che con legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” è stata istituita l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL Umbria”;
- 2) di adotta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, comma 4 della l.r. 1/2018 l'articolazione organizzativa dell'Agenzia ARPAL Umbria, come definita dall'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente l'organizzazione tecnico – amministrativa dell'Agenzia articolata su cinque Servizi, come di seguito sintetizzato:
 - a. Servizio 1. “Affari amministrativi, finanziari e controllo strategico” assegnato in sede di prima applicazione al Coordinatore di ARPAL Umbria;
 - b. Servizio 2. “Politiche integrate del lavoro”;
 - c. Servizio 3. “Offerta integrata delle misure di apprendimento”;
 - d. Servizio 4. “Offerta politiche e servizi territoriali – Perugia”;
 - e. Servizio 5. “Offerta politiche e servizi territoriali – Terni”;
- 3) di attivare la procedura di informazione sindacale ai sensi della vigente normativa;
- 4) di riservarsi, considerato il carattere di prima applicazione dell'articolazione organizzativa proposta, ulteriori determinazioni ivi inclusa la possibilità di revisione della stessa entro il 31.12.2019;
- 5) di rinviare a successivi atti la approvazione:

- a. della disciplina dei rapporti attivi e passivi in cui subentra l'ARPAL Umbria; dei rapporti con le Province di Perugia e Terni; trasferimento delle risorse strumentali per garantire continuità dei servizi (articolo 49, comma 5);
 - b. della disciplina dell'articolazione territoriale ARPAL Umbria e dei centri per l'impiego previa acquisizione del parere della Commissione competente dell'Assemblea legislativa (articolo 49, comma 6), da cui deriva anche la definizione degli ambiti territoriali dei Servizi territoriali ad oggi indicati con "Perugia" e "Terni" identificativi delle sedi degli stessi;
 - c. dello schema disciplinare rapporti ARPAL Umbria con i servizi regionali relativamente ai servizi finanziari e di bilancio, alla gestione del personale, al provveditorato, agli appalti, ai servizi informatici, alla gestione dei beni mobili ed immobili (articolo 14, comma 6);
 - d. del regolamento organizzazione (articolo 49, comma 7);
 - e. del piano annuale (articolo 49, comma 7);
 - f. dell'organigramma (articolo 49, comma 7);
 - g. delle modalità operative pagamenti disposti da ARPAL Umbria per trasferimento personale a valere su bilancio regionale (articolo 49, comma 8);
 - h. del trasferimento del personale delle Province di Perugia e Terni e dei centri per l'impiego CPI - entro 90 giorni da decreto Ministero del lavoro (articolo 49, comma 2);
 - i. del trasferimento del personale regionale che, alla data di entrata in vigore della l.r. 1/2018, è addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, sulla base delle funzioni di cui all'articolo 14 della medesima legge (articolo 49, comma 3);
- 6) di disporre che i servizi regionali di cui all'articolo 14, comma 5 della l.r. 1/2018 individuino almeno un'unità di personale che dovrà affiancare gli organi dell'ARPAL Umbria ai fini della predisposizione degli atti di cui al precedente punto e di quelli ad essi connessi e conseguenti;
 - 7) di dare mandato al Dirigente del Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale di rimodulare di conseguenza la dotazione organica della Giunta Regionale;
 - 8) di dare mandato alle Direzioni e ai Servizi regionali coinvolti per gli adempimenti di competenza.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 49, comma 4 L.R. 14-2-2018 n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” – Approvazione articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria.

Con legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” è stata istituita l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL Umbria”

L'articolo 17, comma 1 della l.r. 1/2018 prevede che “Sono organi dell'ARPAL Umbria: a) il Direttore; b) il Coordinatore; c) il Collegio dei revisori.”

L'articolo 18 della l.r. 1/2018 prevede che il Direttore della Giunta regionale competente in materia di lavoro e formazione svolge anche la funzione di direttore dell'ARPAL Umbria, ha la rappresentanza legale dell'ARPAL Umbria e, nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi fissati dalla Giunta regionale, esercita i poteri di direzione e controllo interno dell'ARPAL Umbria stessa.

L'articolo 49, comma 4 della l.r. 1/2018 prevede che “La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, stabilisce l'articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria di cui all'articolo 15, comma 2 e individua il Coordinatore di cui all'articolo 17, comma 1, lettera b) in sede di prima applicazione tra i dirigenti regionali nominandolo ai sensi di quanto previsto dal regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale.”

La nomina da parte della Giunta regionale del Coordinatore dell'ARPAL Umbria e la contestuale approvazione da parte della stessa Giunta regionale dell'articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria costituiscono passaggio propedeutico alla predisposizione e approvazione degli atti concernenti:

- a) disciplina dei rapporti attivi e passivi in cui subentra l'ARPAL Umbria; dei rapporti con le Province di Perugia e Terni; trasferimento delle risorse strumentali per garantire continuità dei servizi (articolo 49, comma 5);
- b) disciplina dell'articolazione territoriale ARPAL Umbria e dei centri per l'impiego previa acquisizione parere Commissione Assemblea legislativa (articolo 49, comma 6);
- c) approvazione schema disciplinare rapporti ARPAL Umbria con i servizi regionali relativamente ai servizi finanziari e di bilancio, alla gestione del personale, al provveditorato, agli appalti, ai servizi informatici, alla gestione dei beni mobili ed immobili (articolo 14, comma 6);
- d) approvazione del regolamento organizzazione (articolo 49, comma 7);
- e) approvazione del piano annuale (articolo 49, comma 7);
- f) approvazione dell'organigramma (articolo 49, comma 7);
- g) definizione delle modalità operative pagamenti disposti da ARPAL Umbria per trasferimento personale a valere su bilancio regionale (articolo 49, comma 8);
- h) trasferimento del personale delle Province di Perugia e Terni e dei centri per l'impiego CPI - entro 90 giorni da decreto Ministero del lavoro (articolo 49, comma 2);
- i) trasferimento del personale regionale che, alla data di entrata in vigore della l.r. 1/2018, è addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, sulla base delle funzioni di cui all'articolo 14 della medesima legge (articolo 49, comma 3);

L'articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria, come definita dall'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, persegue, in particolare, le seguenti finalità:

- a) realizzare un assetto organizzativo rispondente all'esercizio delle funzioni dell'ARPAL Umbria e all'attuazione degli obiettivi e dei propri programmi;
- b) sviluppare adeguate capacità di innovazione e di competitività del sistema organizzativo anche al fine di favorire l'integrazione con le altre pubbliche istituzioni;
- c) realizzare prestazioni e servizi nell'interesse del territorio;
- d) assicurare la economicità, la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- e) realizzare la migliore utilizzazione e valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle pari opportunità.

Il sistema organizzativo è articolato in strutture e posizioni, di diversa entità e complessità, ed in particolare nelle seguenti strutture di livello dirigenziale denominate Servizi e in strutture e posizioni di livello non dirigenziale per la cui definizione si rimanda a successiva deliberazione della Giunta regionale.

Al fine di garantire la massima operatività sull'intero territorio regionale, anche per le molteplici funzioni assegnate dall'articolo 14 della L.r. 1 del 14 febbraio 2018, tenuto conto di quanto già previsto negli articoli del capo III della LR. 1/2018, l'organizzazione tecnico – amministrativa dell'Agenzia si ritiene che possa essere articolata su cinque Servizi, ciascuno dei quali a sua volta sarà articolato in Sezioni e Posizioni Organizzative:

- un Servizio con dirette competenze su Amministrazione e Affari generali, inclusa la gestione del personale e del bilancio, Sistemi informativi e Vigilanza e controllo, posta in posizione terza rispetto alla gestione;
- un Servizio di Politiche del lavoro e standard di sistema, a cui sono attribuite le funzioni di “produzione delle regole” e la loro implementazione in risorse a supporto della programmazione attuativa e dei servizi territoriali.
- un Servizio di Offerta integrata di misure di apprendimento, che racchiude le funzioni di programmazione attuativa (avvisi, catalogo) e conseguente gestione, fino alle chiusure rendicontuali, di tutte le misure attive e passive.
- due Servizi territoriali rivolti alla erogazione diretta dei servizi per il lavoro, secondo le previsioni dell'articolo 15 della l.r. 1/2018, che erogano servizi per il lavoro e sulla base del patto di servizio personalizzato curano l'erogazione di titoli di accesso alle politiche per il lavoro e la gestione delle stesse nel territorio.

Il primo servizio, in fase di avvio dell'ARPAL Umbria, nelle more di entrata a regime del Regolamento interno e del disciplinare di cui all'art. 14, comma 6 della L.R. 1/2018 (L'ARPAL Umbria, per lo svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni amministrative relative ai servizi finanziari e di bilancio, alla gestione del personale, al provveditorato, agli appalti, ai servizi informatici e alla gestione dei beni mobili ed immobili, si avvale degli uffici e dei servizi regionali, nonché delle strumentazioni in uso alla Giunta regionale e messi a disposizione dalla medesima), viene assegnato in capo al Coordinatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 49 della L.R. 1/2018 e del regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale.

L'articolazione territoriale di ARPAL Umbria, ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 1/2018, verrà definita con successiva deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere obbligatorio della Commissione assembleare competente, per la costituzione dei propri uffici territoriali, denominati centri per l'impiego. Per effetto di tale determinazione verranno definiti gli ambiti territoriali dei Servizi territoriali ad oggi indicati con “Perugia” e “Terni” identificativi delle sedi degli stessi.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta regionale:

- 1-di prendere atto che con legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 “Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro.” è stata istituita l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito “ARPAL Umbria”;

2-di adotta ai sensi di quanto previsto dall'articolo 49, comma 4 della l.r. 1/2018 l'articolazione organizzativa dell'Agenzia ARPAL Umbria, come definita dall'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente l'organizzazione tecnico – amministrativa dell'Agenzia articolata su cinque Servizi, come di seguito sintetizzato:

- a. Servizio 1. “Affari amministrativi, finanziari e controllo strategico” assegnato in sede di prima applicazione al Coordinatore di ARPAL Umbria;
- b. Servizio 2. “Politiche integrate del lavoro”;
- c. Servizio 3. “Offerta integrata delle misure di apprendimento”;
- d. Servizio 4. “Offerta politiche e servizi territoriali – Perugia”;
- e. Servizio 5. “Offerta politiche e servizi territoriali – Terni”;

3-di attivare la procedura di informazione sindacale ai sensi della vigente normativa;

4-di riservarsi, considerato il carattere di prima applicazione dell'articolazione organizzativa proposta, ulteriori determinazioni ivi inclusa la possibilità di revisione della stessa entro il 31.12.2019;

5-di rinviare a successivi atti la approvazione:

- f. della disciplina dei rapporti attivi e passivi in cui subentra l'ARPAL Umbria; dei rapporti con le Province di Perugia e Terni; trasferimento delle risorse strumentali per garantire continuità dei servizi (articolo 49, comma 5);
- g. della disciplina dell'articolazione territoriale ARPAL Umbria e dei centri per l'impiego previa acquisizione del parere della Commissione competente dell'Assemblea legislativa (articolo 49, comma 6), da cui deriva anche la definizione degli ambiti territoriali dei Servizi territoriali ad oggi indicati con “Perugia” e “Terni” identificativi delle sedi degli stessi;
- h. dello schema disciplinare rapporti ARPAL Umbria con i servizi regionali relativamente ai servizi finanziari e di bilancio, alla gestione del personale, al provveditorato, agli appalti, ai servizi informatici, alla gestione dei beni mobili ed immobili (articolo 14, comma 6);
- i. del regolamento organizzazione (articolo 49, comma 7);
- j. del piano annuale (articolo 49, comma 7);
- k. dell'organigramma (articolo 49, comma 7);
- l. delle modalità operative pagamenti disposti da ARPAL Umbria per trasferimento personale a valere su bilancio regionale (articolo 49, comma 8);
- m. del trasferimento del personale delle Province di Perugia e Terni e dei centri per l'impiego CPI - entro 90 giorni da decreto Ministero del lavoro (articolo 49, comma 2);
- n. del trasferimento del personale regionale che, alla data di entrata in vigore della l.r. 1/2018, è addetto alle attività in materia di politiche attive del lavoro e di formazione professionale, sulla base delle funzioni di cui all'articolo 14 della medesima legge (articolo 49, comma 3);

6-di disporre che i servizi regionali di cui all'articolo 14, comma 5 della l.r. 1/2018 individuino almeno un'unità di personale che dovrà affiancare gli organi dell'ARPAL Umbria ai fini della predisposizione degli atti di cui al precedente punto e di quelli ad essi connessi e conseguenti;

7-di dare mandato al Dirigente del Servizio Organizzazione, gestione e amministrazione del personale di rimodulare di conseguenza la dotazione organica della Giunta Regionale;

8-di dare mandato alle Direzioni e ai Servizi regionali coinvolti per gli adempimenti di competenza.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/04/2018

Il responsabile del procedimento
Luigi Rossetti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 13/04/2018

Il dirigente del Servizio

Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,

- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 13/04/2018

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE ATTIVITA'
PRODUTTIVE. LAVORO, FORMAZIONE E
ISTRUZIONE
Luigi Rossetti
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Fabio Paparelli ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 13/04/2018

Assessore Fabio Paparelli
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

Articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria

Ai fini della definizione dell'articolazione organizzativa dell'ARPAL Umbria vengono di seguito descritte le funzioni svolte direttamente dal Coordinatore e l'allocazione delle funzioni di cui all'art. 14 della legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro." all'interno di strutture complesse.

Sono direttamente in capo al Coordinatore:

- Raccordo con la Direzione dell'Agenzia ai fini del complessivo governo della stessa, dell'implementazione e della attuazione delle strategie regionali in materia di servizi per il lavoro e apprendimento, delle gestione delle relazioni istituzionali con gli *stakeholder*;
- Coordinamento dei Servizi interni e delle articolazioni di diretta dipendenza ai fini dell'integrazione delle relative funzioni ed attività, dell'ottimizzazione dei processi e dell'efficiente uso delle risorse;
- Coordinamento delle relazioni con l'ANPAL, le altre agenzie e società regionali, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le amministrazioni centrali, gli enti pubblici e gli organismi privati interessati alle materie di cui alla legge regionale istitutiva dell'Agenzia;
- Definizione delle modalità di attuazione da parte dell'Agenzia delle strategie regionali in materia di servizi per il lavoro e apprendimento ed attribuzione degli obiettivi e delle responsabilità ai Servizi interni ed alle articolazioni di diretta dipendenza;

sono inoltre in capo al Coordinatore le funzioni descritte all'art. 19 della stessa l.r. 1/2018 ed in particolare:

- a) proposta al Direttore del regolamento di organizzazione di cui all'articolo 21;
- b) proposta al Direttore del piano annuale di attività, in coerenza con la programmazione regionale;
- c) proposta al Direttore dell'organigramma, del piano triennale dei fabbisogni di personale e dispone l'utilizzo del personale;
- d) organizzazione e gestione dell'ARPAL Umbria;
- e) emanazione, sentito il Direttore, delle direttive e verifica del conseguimento dei risultati, dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi nonché della funzionalità delle strutture organizzative;
- f) stipula i contratti, le convenzioni nonché tutti gli altri atti obbligatori o necessari per lo svolgimento delle attività e dei compiti dell'ARPAL Umbria;
- g) predisposizione della relazione annuale di cui all'articolo 18, comma 4;
- h) relazioni sindacali;
- i) proposta al Direttore, entro il 31 dicembre di ogni anno, del bilancio di previsione per l'anno successivo e le relative variazioni, allegando allo stesso la relazione del Collegio dei revisori di cui all'articolo 20;
- j) proposta al Direttore, entro il 31 marzo di ogni anno, del conto consuntivo dell'anno precedente allegando allo stesso una relazione relativa all'attività svolta, nonché la relazione del Collegio dei revisori di cui alla lettera precedente;

Per dette attività, il Coordinatore si avvale di posizione/i di staff allo stesso assegnate oltre che dei Servizi di seguito individuati.

Le funzioni attribuite ad ARPAL Umbria dall'articolo 14 della L.r. 1 del 14 febbraio 2018, tenuto conto di quanto già previsto negli articoli del capo III della LR. 1/2018, vengono allocate in 5 servizi:

- un servizio con dirette competenze su Amministrazione e Affari generali, inclusa la gestione del personale e del bilancio, Sistemi informativi e Vigilanza e controllo, posta in posizione terza rispetto alla gestione;
- un Servizio di Politiche del lavoro e standard di sistema, a cui sono attribuite le funzioni di “produzione delle regole” e la loro implementazione in risorse a supporto della programmazione attuativa e dei servizi territoriali.
- un Servizio di Offerta integrata di misure di apprendimento, che racchiude le funzioni di programmazione attuativa (avvisi, catalogo) e conseguente gestione, fino alle chiusure rendicontuali, di tutte le misure attive e passive.
- due Servizi territoriali rivolti alla erogazione diretta dei servizi per il lavoro, secondo le previsioni dell'articolo 15 della l.r. 1/2018, che erogano servizi per il lavoro e sulla base del patto di servizio personalizzato curano l'erogazione di titoli di accesso alle politiche per il lavoro e la gestione delle stesse nel territorio.

Il primo servizio, in fase di avvio dell'Agenzia, nelle more di entrata a regime del Regolamento interno e del disciplinare di cui all'art. 14, comma 6 della L.R. 1/2018 (L'ARPAL Umbria, per lo svolgimento delle proprie attività, con particolare riferimento all'esercizio delle funzioni amministrative relative ai servizi finanziari e di bilancio, alla gestione del personale, al provveditorato, agli appalti, ai servizi informatici e alla gestione dei beni mobili ed immobili, si avvale degli uffici e dei servizi regionali, nonché delle strumentazioni in uso alla Giunta regionale e messi a disposizione dalla medesima), viene assegnato in capo al Coordinatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 49 della L.R. 1/2018 e del regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale.

L'articolazione territoriale ai sensi dell'articolo 16 della l.r. 1/2018 verrà definita con successiva deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere obbligatorio della Commissione assembleare competente, per la costituzione dei propri uffici territoriali, denominati centri per l'impiego. Per effetto di tale determinazione verranno definiti gli ambiti territoriali dei Servizi territoriali ad oggi indicati con “Perugia” e “Terni” identificativi delle sedi degli stessi.

Servizio 1. “Affari amministrativi, finanziari e controllo strategico”

Compete al Servizio, nell'ambito degli obiettivi dettati dalla Direzione, lo svolgimento delle attività connesse e/o strumentali all'esercizio delle funzioni come di seguito indicate:

- Supporto per l'attività di raccordo con l'Autorità di gestione del FSE ai fini della programmazione e gestione delle operazioni sostenute dal fondo;
- Supporto per l'attività di Organismo Intermedio e rapporti con i competenti Servizi regionali e gli organismi nazionali, ivi inclusa la definizione del sistema di gestione e controllo;
- Supporto per l'attività di definizione del regolamento di organizzazione, dell'organigramma e degli istituti normativi e contrattuali relativi alla gestione del personale;
- Formazione del bilancio e presidio dei processi amministrativo-contabili della Agenzia, in raccordo con i competenti Servizi regionali;

- Controllo di gestione, monitoraggio delle attività realizzate da ARPAL e controllo di primo livello delle operazioni, sulla base della natura dei fondi utilizzati;
- Gestione e sviluppo del personale dell’Agenzia, in rapporto con il competente Servizio regionale, anche per gli aspetti di rafforzamento della capacità istituzionale ed amministrativa, delle relazioni sindacali e dei temi connessi alla sicurezza;
- Gestione delle sedi, del patrimonio e dei beni strumentali e raccordo con i competenti servizi regionali;
- Gestione dei sistemi informativi di supporto alle funzioni dell’Agenzia, in raccordo con i competenti Servizi regionali e dei criteri di interoperabilità con il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui al Dlgs 150/2015;
- Attività di comunicazione di ARPAL Umbria incluso la gestione del portale lavoro;
- Vigilanza e controllo delle attività autorizzate e o finanziate con i fondi strutturali;
- Elaborazione delle proposte dei regolamenti sulle attività di funzionamento dell’Agenzia e progetti di miglioramento organizzativo;
- Supporto giuridico amministrativo alle strutture dell’Agenzia e adempimenti di carattere amministrativo generale previsti da disposizioni nazionali o regionali che interessano l’Agenzia nel suo complesso;
- Raccordo con il Coordinatore per le attività di competenza.

Servizio 2. “Politiche integrate del lavoro”

Compete al Servizio, nell'ambito degli obiettivi dettati dalla Direzione e dal coordinamento, lo svolgimento delle attività connesse e/o strumentali all'esercizio delle funzioni come di seguito indicate:

- Gestione del sistema regionale di analisi del mercato del lavoro, dei fabbisogni professionali e formativi e di monitoraggio e valutazione dell’efficacia delle politiche e dei servizi per il lavoro, ai sensi dell’articolo 10 della L.r. 1/2018;
- Supporto alla giunta regionale nella pianificazione quadro dei servizi e delle politiche per il lavoro, anche a carattere formativo, di cui all’articolo 7 della L.r. 1/2018 e in attuazione del POR FSE e dei programmi nazionali di competenza (v. Garanzia Giovani);
- Supporto alla giunta regionale nella predisposizione della normativa regionale in materia di lavoro, politiche e servizi per il lavoro e servizi integrati per l’apprendimento;
- supporto alla predisposizione del piano annuale di attività di ARPAL Umbria e di indirizzi ai servizi, anche in tema di riparto territoriale delle risorse per l’offerta delle politiche e dei servizi per il lavoro;
- Programmazione e gestione del sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione, incluso il raccordo con il Quadro nazionale delle qualificazioni ai sensi del D.lgs 13/13 ed il recepimento della normativa concorrente in materia di attività e professioni regolamentate, incluso il raccordo con i Servizi regionali competenti per materia;

- Indicazioni in tema di normativa, condizionalità, di LEP e di standard dei servizi per l'impiego e loro monitoraggio, in raccordo con ANPAL, anche ai fini dell'implementazione omogenea su tutto il territorio regionale;
- Programmazione e gestione delle attività di competenza regionale in tema di ammortizzatori sociali e raccordo con i servizi regionali in processi di reindustrializzazione, riconversione e sviluppo di aree del territorio regionale e gestione delle crisi aziendali;
- Programmazione e gestione di azioni rivolte al rafforzamento ed alla innovazione del sistema;
- Definizione e gestione degli standard minimi dei servizi di apprendimento e politica del lavoro;
- Supporto al dialogo con il partenariato economico e sociale e ai lavori del Comitato regionale ai sensi dell'articolo 8, comma 3 della L.r. 1/2018;
- Definizione e gestione dei procedimenti di riconoscimento delle reti per l'apprendimento permanente e della rete regionale per le politiche e i servizi per il lavoro, supporto al coordinamento delle stesse e raccordo operativo con le istanze centrali e l'Anpal;
- Raccordo, in tema di definizione delle regole, in sinergia con la programmazione nazionale, con il Servizio regionale competente per l'accreditamento degli organismi formativi e dei servizi per il lavoro;
- Programmazione, implementazione e gestione del Catalogo Regionale dell'Offerta di Apprendimento ad accesso individualizzato (CURA), per l'offerta formativa formale (percorsi formativi riconosciuti e non finanziati) e non formale (tirocini extracurricolari);
- Programmazione e gestione del dispositivo di identificazione, messa in trasparenza, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/13, per gli aspetti di sistema (titolazione, abilitazione) e di processo (erogazione dei servizi);
- Raccordo con il Coordinatore per le attività di competenza.

Servizio 3. “Offerta integrata delle misure di apprendimento”

Compete al Servizio, nell'ambito degli obiettivi dettati dalla Direzione e dal coordinamento, lo svolgimento delle attività connesse e/o strumentali all'esercizio delle funzioni come di seguito indicate:

- Programmazione attuativa e gestione dell'offerta formativa “a progetto” (finanziata ai soggetti attuatori in esito ad avvisi pubblici in regime di concessione amministrativa - programmazione “top-down”), rivolta all'occupazione;
- Programmazione attuativa e gestione dell'offerta “a progetto” di formazione continua anche in raccordo con i fondi interprofessionali;
- Gestione delle procedure connesse all'offerta di Istruzione e Formazione professionale, sistema duale, per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, per l'apprendistato per la qualifica, il diploma professionale o di istruzione superiore;
- Programmazione attuativa e gestione delle misure a supporto dell'apprendistato professionalizzante;

- Programmazione attuativa e gestione delle misure integrate di apprendimento formale e non formale, sostegno ed incentivazione assunzionale;
- Programmazione attuativa e gestione di misure di orientamento al lavoro, anche in integrazione con le istituzioni scolastiche;
- Erogazione diretta di servizi formativi attraverso il CFP di Terni;
- Raccordo con il Coordinatore per le attività di competenza.

Servizio 4. “Offerta politiche e servizi territoriali – Perugia”

Compete al Servizio, nell'ambito degli obiettivi dettati dalla Direzione e dal coordinamento, lo svolgimento delle attività connesse e/o strumentali all'esercizio delle funzioni come di seguito indicate:

- Gestione dei Centri per l'impiego del territorio regionale di competenza e dei relativi sportelli territoriali;
- Programmazione operativa delle attività finalizzate al rilascio e alla verifica dello stato di disoccupazione di cui al decreto legislativo 150/2015;
- Programmazione operativa delle attività e delle iniziative tese ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni di cui al decreto legislativo 150/2015 nel rispetto degli standard di servizio definiti a livello nazionale e regionale;
- Attuazione delle disposizioni nazionali in tema di condizionalità per i percettori di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e in stato di disoccupazione;
- Programmazione operativa e gestione dei servizi per il collocamento disabili e categorie protette legge 68/99 e delle categorie svantaggiate del territorio anche in raccordo con il servizio che opera nel restante territorio regionale e in attuazione delle misure previste dal Sistema regionale di inclusione attiva;
- Consulenza e servizi alle imprese in tema di incentivi all'impiego, fabbisogni formativi e professionali, scouting e gestione delle offerte di lavoro e loro diffusione anche mediante il Sistema informativo di cui all'articolo 9 della l.r 1/2018;
- Promozione nel territorio di esperienze formative in contesto lavorativo, di apprendistato e di prestazioni di pubblica utilità;
- Gestione delle richieste della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 16 della L. 56/87, anche in raccordo con il servizio che opera nel restante territorio regionale per le istanze regionali;
- Programmazione operativa e gestione amministrativa dell'offerta di titoli di accesso ai servizi formativi ad accesso individuale;
- Erogazione e gestione nel territorio di competenza delle politiche attive per l'accesso alle attività di formazione e di apprendimento non formale attraverso la concessione e gestione di voucher e tirocini e di altri strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo previsti dalla programmazione nazionale o regionale (AdR, etc);
- Rapporti con la rete dei soggetti pubblici (SAL, ASL, Comuni) anche ai fini dell'attuazione dei programmi connessi al reddito di inclusione;

- Rapporti con i soggetti accreditati al lavoro e alla formazione e con gli altri soggetti individuati dalla programmazione regionale al fine dell'erogazione dei servizi e delle politiche attive assegnate agli utenti;
- Tenuta e gestione operativa degli albi speciali definiti dalla normativa anche in raccordo con il servizio che opera nel restante territorio regionale;
- Utilizzo e aggiornamento del sistema informativo unitario di cui all'articolo 13 del Dlgs 150/2015 e di cui all'articolo 9 della l.r. 1/2018;
- Gestione delle comunicazioni di licenziamento collettivo inoltrate dalle aziende del territorio e attuazione delle misure regionali previste dalla programmazione nazionale e regionale per le crisi aziendali;
- Raccordo con il Coordinatore per le attività di competenza.

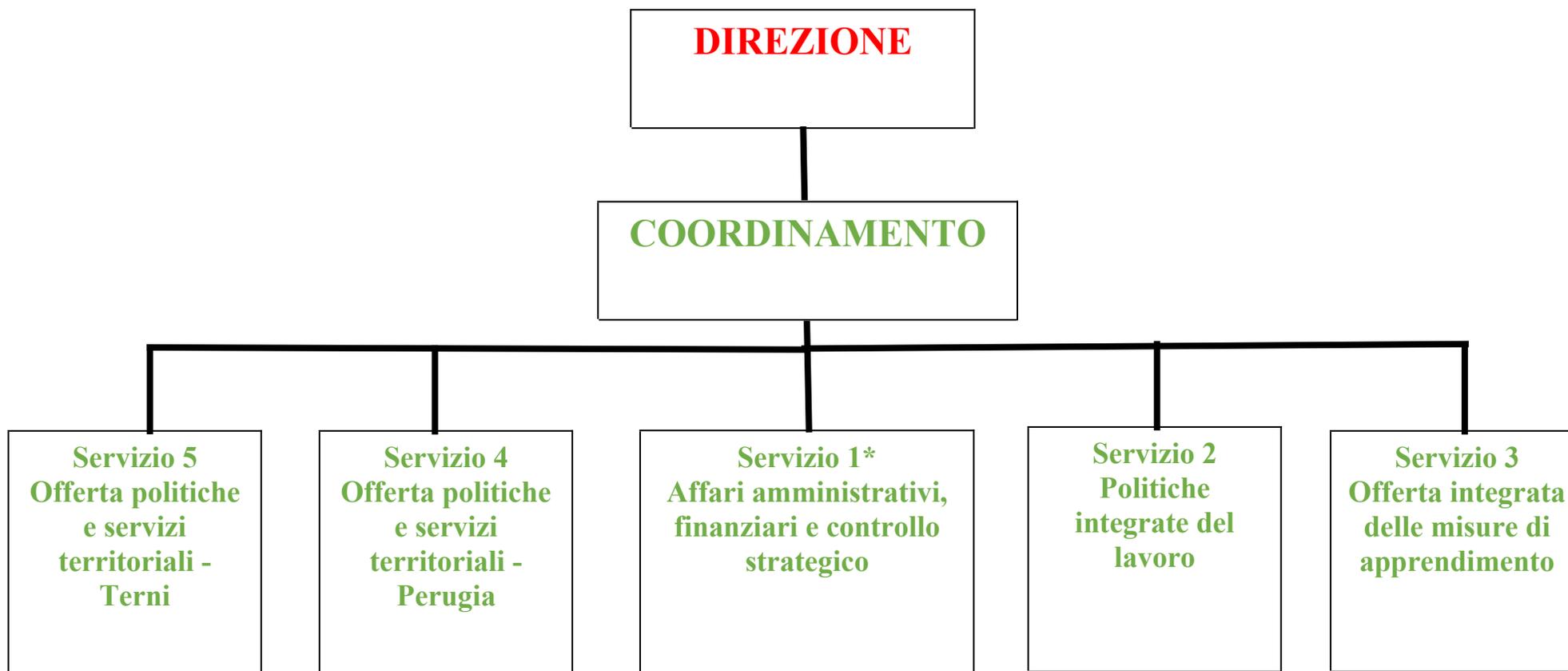
Servizio 5. “Offerta politiche e servizi territoriali – Terni”

Compete al Servizio, nell'ambito degli obiettivi dettati dalla Direzione e dal coordinamento, lo svolgimento delle attività connesse e/o strumentali all'esercizio delle funzioni come di seguito indicate:

- Gestione dei Centri per l'impiego del territorio regionale di competenza e dei relativi sportelli territoriali;
- Programmazione operativa delle attività finalizzate al rilascio e alla verifica dello stato di disoccupazione di cui al decreto legislativo 150/2015;
- Programmazione operativa delle attività e delle iniziative tese ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni di cui al decreto legislativo 150/2015 nel rispetto degli standard di servizio definiti a livello nazionale e regionale;
- Attuazione delle disposizioni nazionali in tema di condizionalità per i percettori di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e in stato di disoccupazione;
- Programmazione operativa e gestione dei servizi per il collocamento disabili e categorie protette legge 68/99 e delle categorie svantaggiate del territorio anche in raccordo con il servizio che opera nel restante territorio regionale e in attuazione delle misure previste dal Sistema regionale di inclusione attiva;
- Consulenza e servizi alle imprese in tema di incentivi all'impiego, fabbisogni formativi e professionali, scouting e gestione delle offerte di lavoro e loro diffusione anche mediante il Sistema informativo di cui all'articolo 9 della l.r. 1/2018;
- Promozione nel territorio di esperienze formative in contesto lavorativo, di apprendistato e di prestazioni di pubblica utilità;
- Gestione delle richieste della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 16 della L. 56/87, anche in raccordo con il servizio che opera nel restante territorio regionale per le istanze regionali;
- Programmazione operativa e gestione amministrativa dell'offerta di titoli di accesso ai servizi formativi ad accesso individuale;
- Erogazione e gestione nel territorio di competenza delle politiche attive per l'accesso alle attività di formazione e di apprendimento non formale attraverso la concessione e gestione

di voucher e tirocini e di altri strumenti finalizzati all'inserimento lavorativo previsti dalla programmazione nazionale o regionale (AdR, etc);

- Rapporti con la rete dei soggetti pubblici (SAL, ASL, Comuni) anche ai fini dell'attuazione dei programmi connessi al reddito di inclusione;
- Rapporti con i soggetti accreditati al lavoro e alla formazione e con gli altri soggetti individuati dalla programmazione regionale al fine dell'erogazione dei servizi e delle politiche attive assegnate agli utenti;
- Tenuta e gestione operativa degli albi speciali definiti dalla normativa anche in raccordo con il servizio che opera nel restante territorio regionale;
- Utilizzo e aggiornamento del sistema informativo unitario di cui all'articolo 13 del Dlgs 150/2015 e di cui all'articolo 9 della l.r. 1/2018;
- Gestione delle comunicazioni di licenziamento collettivo inoltrate dalle aziende del territorio e attuazione delle misure regionali previste dalla programmazione nazionale e regionale per le crisi aziendali;
- Raccordo con il Coordinatore per le attività di competenza.



** Il servizio 1, in fase di avvio dell'Agenzia, nelle more di entrata a regime del Regolamento interno e del disciplinare di cui all'art. 14, comma 6 della L.R. 1/2018, viene assegnato in capo al Coordinatore, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 49 della L.R. 1/2018 e del regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale.*